

CATALOGO DELLE FORMICHE

ESISTENTI NELLE COLLEZIONI

DEL MUSEO CIVICO DI GENOVA

PEL DOTTOR

CARLO EMERY

INSEGNANTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

PARTE PRIMA

**Formiche provenienti dal Viaggio dei signori Antinori, Beccari e Issel
nel Mar Rosso e nel paese dei Bogos.**

Il presente lavoro, come già dice il titolo, è parte di un catalogo generale delle formiche esistenti nelle raccolte del Museo, il quale mercè le cure del suo esimio Fondatore e Direttore signor Marchese Giacomo Doria, e i lontani viaggi impresi dal medesimo ed ancora dal D'Albertis e dall'instancabile Beccari, possiede oramai raccolte entomologiche originali ricchissime di oggetti interessanti e di specie nuove. Le formiche raccolte in Abissinia, nella regione dei Bogos, dal sig. Beccari, sono tanto più preziose perchè ci fanno conoscere qualche cosa della fauna mirmecologica dell'Africa tropicale, finora quasi ignota. Si può asserire senza tema di errare essere questa la collezione di formiche la più importante che sia stata finora recata dall'interno del continente africano. Delle specie ivi raccolte il terzo circa sono nuove; le altre per la maggior parte proprie dell'Africa; tre specie appartengono alla fauna mediterranea.

Prima di chiudere, ringrazio caldamente i signori March. Doria e Dott. Gestro, per la generosa cortesia con la quale hanno voluto concedermi di far oggetto de' miei studii le collezioni del Museo Civico.

Napoli, Febbraio 1877.

C. EMERY.

1. **Camponotus maculatus** Fab., Sp. Ins. I, 491.

Numerosi esemplari ♀♀ ♂. Keren, Ainsaba (*Beccari, Antinori*).

Ritrovati in quasi tutta l' Africa, dall' Egitto fino al Capo di Buona Speranza.

2. **C. sylvaticus** Ol., Encycl. VI, p. 491.

Kursi-Aden, Keren (*Beccari*), Kantara, Suez (*Issel*); ♀♀.

Abita l'Europa merid., il nord dell' Africa e parte dell' Asia.

3. **C. sericeus** Fab., Ent. Syst. suppl. 279.

Aden, tra Massaua ed Ain, Keren (*Beccari*); ♀♀.

Abita gran parte dell' Africa e dell' Asia tropicale.

4. **C. niveosetosus** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862, 665.

Keren (*Beccari*); ♀♀.

Rinvenuto al Capo di Buona Speranza.

5. **C. carbo** n. sp.

♀. *Aterrima, opaca, dense punctata, pilis adpressis sparsis minutissimis, setulis erectis paucis atris; capite antice parum angustato, clypeo haud carinato, vix producto, mandibulis 6-dentatis, thoracis dorso subrecto, metanoto postice rotundato, superficie basali brevi, declivi abrupta, longiore, squama haud crassa, postice depressa, antice modice convexa, pedibus nudis.* Long. 6,3 — 7 millim.

Specie assai caratteristica, tutta nera e opaca. Il capo è un po' più lungo che largo, più stretto in avanti, coperto di punti assai stivati, sparso di punti più grossi, ciascuno dei quali dà origine ad una piccolissima setola depressa; le mandibole sono appena lucenti, sottilmente punteggiate, con 6 denti; il clipeo non



Camponotus carbo

♀ torace.

ha carena; il suo margine anteriore è indistintamente sinuato nel mezzo, non avanzato in forma di lobo. Il torace è densamente punteggiato, largo in avanti, con le spalle del pronoto arrotondate; il dorso è spianato; il metanoto sembra quasi gibboso, perchè la sua superficie declive, più lunga della basale, forma con questa

un angolo quasi retto, fortemente rotondato all'apice. La squama è grande, più larga superiormente, con margine tagliente. L'addome è quasi globoso, assai sottilmente e densamente granuloso, opaco, cosperso di peli depressi microscopici. I piedi sono granulosi, nudi. Poche grosse setole nere sono sparse su tutta la superficie del corpo.

Sciotel (*Beccari*).

6. **C. flavomarginatus** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862, 664. Keren (*Beccari*); una sola ♀.

7. **C. acwapimensis** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862, 664. Keren (*Beccari*); ♀.

Questa specie e la precedente sono descritte dal Mayr sopra esemplari della Costa d'Oro.

Il Museo possiede ancora un *Camponotus* ♀ di Keren probabilmente nuovo, che non credo abbastanza caratteristico per essere descritto sopra un esemplare unico e alcuni ♂ indefinibili.

8. **Polyrhachis Antinorii** n. sp.

♀. *Atra, opaca, subtiliter coriacea, thorace lateribus obtuse marginato, dorso convexo, pronoto spinis divergentibus, brevibus, validis, metanoto utrinque denticulo erecto, limite inter superficiem basalem et declivem obtuse angulato, squama crassa, antice posticeque convexa, utrinque spina extrorsum nec non parum supra et retro versa, valida, subrecta, margine superiore inter spinas medio elevato, dentibus duobus armato.* Long. 5 — 6, 5 millim.

Operaria: Nera, opaca, inegualmente assai densamente coriaceo-granulosa, sul capo, sul torace e sul picciuolo, con l'addome sottilmente granuloso, glabra, salvo pochi peli sul clipeo, sulle mandibole e sulla faccia ventrale dell'addome. Le mandibole hanno cinque denti; lo scapo è alquanto dilatato all'apice. Il dorso del torace è convesso, limitato lateralmente da spigoli ottusi; il pronoto porta in avanti due spine acute, brevi e robuste, appena più lunghe della metà dei lati del pronoto stesso; il metanoto offre uno spigolo distintamente angoloso, tra la superficie

basale e la declive; le estremità laterali di questo spigolo formano due piccoli denti rilevati. La squama è spessa, fortemente convessa innanzi e indietro; ciascuno dei suoi angoli superiori si prolunga in una spina acuta, quasi dritta, diretta in fuori e un poco in sopra ed indietro; tra queste spine il suo margine superiore è un poco elevato nel mezzo e porta due denti acuti.

Polyrhachis Antinorii
♀ squama.

Sciotel, Keren (*Beccari*). Distinta da tutte le *Polyrhachis* africane per la forma della squama. Dedico questa bella specie al valoroso capo della spedizione italiana nell' Africa centrale.

9. ***Acantholepis capensis*** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862, 699.
Keren, Sciotel (*Beccari*); ♀♀ ♂.

La ♀, non ancora descritta, differisce dalla varietà nera dell' *A. Frauenfeldi* per la statura minore (5 millim.), la squama più spessa, appena sinuata nel suo margine superiore, e la pubescenza sericea dell' addome meno densa.

È stata rinvenuta ancora al Capo di Buona Speranza.

10. ***Cataglyphis viatica*** F., Mant. Ins. I, 308.

Keren, Sciotel, Ainsaba (*Beccari*); Kantara (*Issel*) ♀♀.

Specie comunissima su tutto il litorale mediterraneo dell' Africa, nell' Asia occidentale e nell' Europa orientale.

11. ***C. pallida*** Mayr.

Kantara, Suez (*Issel*); ♀.

Questa specie è stata scoperta nella Persia dal sig. Marchese Doria e ritrovata poi dal Fedtschenko, nel suo viaggio nel Turkestan; verrà pubblicata quanto prima dal Mayr, nell' opera ora in corso di stampa intorno a questo viaggio.

12. ***Ponera sennaarensis*** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862, 721.
Sciotel, (*Beccari*); ♀.

13. ***P. crassa*** n. sp.

♀. *Atra, subtilius griseo sericea et pilosa, mandibulis, antenna-*

rum basi et flagello pedibusque obscure ferrugineis, ano rufescente, capite thoraceque opacis, confertissime punctatis, punctis majoribus dispersis, mandibulis subtiliter striatis et grosse punctatis, thorace supra continuo, mesonoto pronoti dimidia parte haud brevior, squama crassissima, antice posticeque truncata, confertissime punctata, abdomine subnitido, subtilissime punctato. Long. 7 — 7, 5 millim.

Operaria: Nera, opaca, con l'addome appena lucente, coperta di una pelurie sericea sottile e breve, con setole sottili erette. Il capo è più lungo che largo, concavo indietro, e va allargandosi dagli angoli posteriori fino agli occhi; questi sono grandi, alquanto depressi, situati verso il terzo anteriore del capo; dagli occhi in avanti il capo si restringe notevolmente; la sua superficie è densamente punteggiata, sparsa di punti più grossi; la linea frontale è fortemente impressa. Le mandibole sono ferruginee, sottilmente striate, sparse di grossi punti, con una punta sporgente all'apice e circa 6 denti più o meno ineguali lungo il margine interno. Il clipeo è elevato nella linea mediana, leggermente sinuato in avanti. Le antenne sono robuste, lo scapo ferrugineo alla base, curvato, il flagello ferrugineo scuro, con i primi articoli quasi eguali per lunghezza e gradatamente inspessiti, andando verso l'apice; i penultimi larghi quanto son lunghi o appena trasversi, l'ultimo meno lungo dei due precedenti presi insieme. Il torace è largo in avanti, alquanto ristretto indietro, col dorso continuo, non impresso sulle suture, per scultura della superficie simile al capo; il mesonoto è più lungo della metà del pronoto, il metanoto convesso d'avanti in dietro sulla superficie basale, piano sulla superficie declive; queste superficie formano tra loro un angolo assai ottuso. La squama è assai massiccia, una volta e mezzo alta quanto è spessa, troncata in avanti e indietro, con punteggiatura sottile, un po' meno stivata di quella del torace, sparsa di punti più grossi. L'addome è assai sottilmente punteggiato, alquanto lucente, con alcuni punti maggiori sul primo segmento; i margini

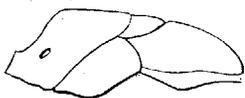


Ponera crassa

♂ torace.

degli ultimi segmenti e l'estremo apice dell'addome sono rossastri. I piedi sono di color ferrugineo scuro, densamente punteggiati, coperti di pelurie grigia.

Sciotel (*Beccari*); 2 esemplari.



Ponera tesseronoda
♂ torace.

Una specie assai affine proveniente da Calcutta, mi è stata mandata dal sig. F. Smith col nome di *P. tesseronoda* (Mayr, in litt.); essa differisce dalla *P. crassa* per le mandibole non striate, con punti più grossi, il capo più stretto, il mesonoto più breve della metà del pronoto, il metanoto con superficie basale non convessa d'avanti in dietro, formante con la superficie declive un angolo meno ottuso.

14. **Megaloponera foetens** F., Ent. Syst. II, 354.

Bogos (*Antinori*), Keren, Sciotel (*Beccari*); ♀.

Specie comune in gran parte dell'Africa equatoriale.

15. **M. crassicornis** Gerst., Peters Reise n. Mozamb. 506.

Keren, Sciotel (*Beccari*); ♀.

Trovati ancora al Mozambico e nel Sudan.

16. **Monomorium Pharaonis** L., Syst. Nat., ed. 12, I, 963.

Massaua (*Beccari*); molti esemplari ♂♀.

Specie cosmopolita.

17. **M. bicolor** n. sp.

♀. *Opaca, tenuissime pubescens, laete rufa, abdomine piceo, basi plerumque rufo-maculato, capite, thorace et petiolo confertim granulatis, abdomine supra subtilissime coriaceo, infra nitido, thorace inter mesonotum et metanotum fortius impresso.* Long. 2,7 — 3,5 millim.

Operaria: Capo, torace e picciuolo di un bel rosso chiaro, densamente granulati, opachi, antenne e piedi del medesimo colore, addome piceo, spesso macchiato di rosso alla base, superficialmente granuloso e opaco sulla parte dei suoi segmenti dor-

sali che rimane visibile quando l'addome è contratto, levigato e lucente sulla faccia ventrale e sulla parte invaginata dei segmenti dorsali. Il capo è poco più lungo che largo. Le mandibole striate, tridentate, con l'apice nerastro. Le antenne sono lunghe e gracili, col 1.^o articolo del flagello lungo almeno quanto i due precedenti presi insieme. Il torace è fortemente impresso tra mesonoto e metanoto, questo obliquamente troncato indietro, inerme. I nodi del picciuolo sembrano quasi eguali, veduti da sopra, il primo un po' più lungo e più stretto dell'altro; veduto di fianco, il primo nodo è notevolmente più elevato del secondo. Tutto il corpo è sparso di minutissimi peli; poche setole erette si trovano sui nodi e sull'addome.

Sciotel (*Beccari*); in gran numero.

Appartiene al gruppo africano dei *M. subopacum*, *Salomonis* e *senegalense*; da tutti ben distinto per la colorazione e per l'addome opaco.

18. **M. Salomonis** L., Syst. nat. Edit. 12, I, 963.

Kantara (*Issel*); ♀.

Trovasi su tutto il littorale mediterraneo dell'Africa, nella Siria e nell'Arabia. A questa specie si riferisce probabilmente il *M. thorense* Mayr (Wien. Zool. Bot. Ges. 1862. 763. ♀) e forse pure l'*Aphaenogaster debilis* Walk. (Hymenopt. coll. by Lord ecc. 10). Differisce dal *M. subopacum* per l'impressione del torace più profonda e per gli occhi più grandi, meno convessi.

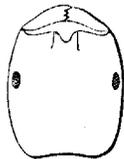
19. **M. basale** Sm., Cat. Brit. Mus. Form. 125 (1).

(1) Assai affine a questa specie è la seguente:

M. gracillimum Smith Proc. Lin. Soc. Zool. 1861, 34 (*Myrmica*).

♀. *Laevissima, testacea, abdomine fusco, basi pallescente, capite latiusculo, latitudine vix longiore, lateribus rotundato, postice vix emarginato, sparse subtiliter punctato, antennis gracilibus, thorace impresso, nodis subaequalibus angustis. long. 2—2,6 millim.*

♀. *Testacea, regione oculorum fusca, thoracis dorso, nodis et abdomine magis minusve brunnescentibus, pedibus pallidis, capite parce grosse punctato, antennis gracilibus, scapo regionem ocellorum*



Monomorium
gracillimum
♀ capo.

Sciotel (*Beccari*); ♀♀.

Gli esemplari di Abissinia differiscono da quelli di Manilla della mia collezione (provenienti dal viaggio della *Novara*) per l'addome un po' meno imbrunito nella sua parte posteriore e per i nodi del picciuolo alquanto meno stretti; ma tali differenze sono assai lievi e basterebbero appena a stabilire una varietà.



Monomorium
basale
♂ capo.

La ♀ differisce assai poco da quella del *M. gracillimum* Sm., descritto in nota; il suo capo è un po' più allungato, le antenne più brevi, il loro scapo non oltrepassa la regione degli ocelli. Lunghezza 6,5 millim.

20. *Tetramorium sericeiventre* n. sp.

♀. *Ferruginea, abdomine fusco, marginibus segmentorum pallidis, ano rufescente, setulis paucis albidis conspersa, opaca, capite subtilius reticulato-rugoso, laminis frontilibus postice subtiliter productis, antennarum clava reliquo flagello brevior, thorace ruguloso, metanoto spina utrinque valida acuta et altera minore ad latera petioli, hoc coriaceo, nodo primo longiore, secundo brevior et parum latiore, abdomine vel subtilissime striato, sericeo-micante.* Long. 2,7 millim.

Operaria: Opaca, ferruginea; il ventre è bruno, col margine dei segmenti pallidi e l'ano rossastro. Il capo è reticolato, finalmente granuloso nelle maglie. Le mandibole sono striate, il clipeo depresso in avanti, sottilmente carenato lungo la linea mediana, distinto dall'area frontale. Le lamine frontali sono prolungate indietro, come sottili carene visibili fino ai $\frac{3}{4}$ della lunghezza del capo. Le antenne di 12 articoli sono piuttosto

superante. Long. 6,5–7 millim.; *alae hyalinae costis dilutis, absque cellula discoidali.*

♂. *Brunneus, capite fusco, antennis pedibusque dilute flavis, capite trapezoidico, antennis gracilibus, apice attenuatis, scapo articulo flagelli primo vi. sesqui-longiore.* Long. 3,2 millim.

Gerusalemme (*De Sauley*).

La ♀ si distingue da quella del *M. basale* pel capo più breve, più rotondato sui lati, meno scavato in dietro e per le antenne più gracili.

gracili, il 1.º articolo del flagello lungo quasi quanto i due seguenti; la clava di tre articoli, poco inspessita, è distintamente più breve del rimanente flagello. Il torace è rugoso longitudinalmente sul pronoto e sul mesonoto, trasversalmente sul metanoto; la sutura tra questi due ultimi segmenti è fortemente impressa. Il metanoto è armato al solito sito di due spine quasi orizzontali, poco divergenti, larghe alla base, assai aguzze; porta inoltre due spine più piccole ai lati della base del picciuolo. Questo è finalmente coriaceo, il suo primo segmento porta un nodo appena più lungo che largo; il secondo segmento è subgloboso, un po' più largo indietro, leggermente trasversale. L'addome è opaco, con splendore sericeo vellutato, il quale dipende da strie sottilissime, assai stivate. Su tutto il corpo sono sparse poche setole pallide, non clavate; quelle dell'addome sono più lunghe e biancastre.

Sciotel (*Beccari*); due esemplari.

Questa specie si avvicina al *T. guineense*, cui rassomiglia per la struttura del torace, ma la scultura è assai più sottile e le antenne più gracili, con la clava meno inspessita; l'addome opaco la distingue da tutte le congeneri.

21. *T. pygmaeum* n. sp.

♀. *Fusca, setulis crassiusculis (haud clavatis) hirta, capite abdomineque piceis, mandibulis, antennis pedibusque ferrugineis, capite thoraceque longitudinaliter striatis, opacis, nodis rugosis, abdomine nitido, antennis crassis, metanoto dentibus duobus magnis, absque denticulis prope insertionem petioli, nodis petioli validis transversis.* Long. 2,6 millim. *Alae hyalinae costis dilute testaceis.*

Ha l'abito di un *Leptothorax*, da cui differisce per i caratteri del genere (1). La statura piccolissima, le antenne assai robuste e i nodi del picciuolo trasversi la distinguono dalle altre specie.

Keren (*Beccari*); un solo esemplare.

(1) A questo proposito è d'uopo notare che, oltrecchè per i caratteri adottati dal Mayr, il genere *Leptothorax* differisce dal gen. *Tetramorium* per la mancanza degli speroni alle quattro tibie posteriori; questi speroni sono bene sviluppati nei *Tetramorium*.

22. *Aphaenogaster clavata* n. sp.

♂. *Fusca, tarsi testaceis, pilosa, capite thoraceque dense coriaceo-rugulosis, opacis, abdomine nitido, basi subtiliter strigoso, capite transverso, antice latiore; clypeo carinato, antennarum clava triarticulata, thorace inter mesonotum et metanotum impresso, hoc supra longitudinaliter bicarinato, dentibus vel spinulis acutis erectis instructo, petiolo breviusculo, segmento secundo lateribus angulato, tibiis posterioribus absque calcaribus.* Long. 3 — 3,7 millim.

Operaria: Di color bruno scuro, con i tarsi testacei. Il capo è notevolmente più largo che lungo, più largo in avanti, senza nessuna traccia di un colletto alla sua estremità posteriore, densamente granuloso, opaco, con alcune rughe longitudinali poco elevate sui lati, più forti e più stivate verso l'inserzione delle mandibole. Gli occhi sono alquanto prominenti. Le mandibole sono allungate, striate sulla loro superficie esterna, terminate da due denti ravvicinati, acuti, appena crenate lungo il margine interno. Il clipeo è debolmente rugoso, carenato nel mezzo, troncato o debolmente sinuato in avanti. L'area frontale è piccola, lucente. Le antenne sono piuttosto gracili; i tre ultimi articoli formano una clava ben distinta, poco più breve del resto del flagello; gli articoli 10 e 11 sono quasi eguali fra loro, il 12.º poco più grande. Il torace è robusto, alquanto impresso tra il mesonoto e il metanoto, irregolarmente granulato-rugoso, trasversalmente rugoso sulla superficie declive del metanoto; questo è munito di due denti acuti o meglio di due piccole spine acute, allargate alla base, rivolte insù e un poco indietro; dalla base di ciascuna spina parte una carena elevata che si prolunga in avanti per tutta l'estensione del segmento. Il picciuolo è stretto, poco allungato, sottilmente granulato-rugoso; il primo segmento è quasi parallelo sui lati, angolosamente elevato posteriormente; il secondo segmento è più largo del precedente, trasverso, angoloso sui lati. L'addome è sottilmente strigoso longitudinalmente sulla base del 1.º segmento, levigato e lucente sul rimanente della sua superficie. I piedi sono levigati, le quattro tibie posteriori senza speroni. Tutto

il corpo e gli arti sono coperti di numerosi peli eretti sottilissimi.

Keren (*Beccari*).

23. **A. barbara** L., Syst. nat. I, 962.

Bogos (*Antinori*), Keren (*Beccari*); ♀♀ ♂.

Trovati ancora su tutto il littorale mediterraneo.

24. **Pheidole speculifera** n. sp.

Miles. *Obscure ferrugineus, pilosus, mandibulis piceis, abdomine fuscescente, pedibus dilutioribus; capite medio sulcato, postice inciso, antice longitudinaliter rugoso, occipite et post oculos coriaceo, vertice laevi, nitido, thorace impresso, scutello distincto, pronoto coriaceo, lateribus dilatato, metanoto transverse rugoso, spinis brevibus, erectis, divergentibus, petioli rugulosi segmento primo lateribus parallelis, supra lobo squamiformi, emarginato, secundo lato, lateribus angulate producto, abdomine basi coriaceo.* Long. 7,5 — 8 millim.; capitis 3,5 millim.

♀. *Ferrugineo-testacea, pilosa, capite abdomineque obscurioribus, capite antice longitudinaliter strigoso, postice coriaceo, medio laevi, thorace subtilissime coriaceo, inter mesonotum et metanotum fortius impresso, hoc dentibus erectis, petioli vix subtilissime rugulosi segmento primo parallelo, lobo squamiformi, secundo subgloboso, lateribus utrinque tuberculo parum elevato, abdomine nitidulo, basi subtiliter coriaceo.* Long. 3,5 — 4 millim.

Soldato. Di color ferrugineo scuro, con l'addome più fosco, le mandibole quasi picee, i piedi più pallidi. Il capo è grande, lungo quasi quanto è largo, coi lati arcuati, ristretto in avanti e indietro; è percorso in tutta la sua lunghezza da un solco mediano, profondamente inciso nel mezzo del suo margine posteriore, con una fossetta nel solco mediano, e una impressione larga e superficiale in ciascun lato, in corrispondenza dell'estremità dello scapo. Le mandibole sono convesse in avanti, striate verso il margine esterno, levigate e lucenti, con punti sparsi sulla superficie anteriore, col margine masticatorio convesso in avanti, armato all'apice di due denti acuti, tagliente nel mezzo,

con un lobo dentiforme all' estremità posteriore. Il clipeo si avvanza un poco nel mezzo ed è ivi largamente ma non profondamente incavato, carenato nel mezzo, sottilmente rugoso longitudinalmente. L' area frontale è levigata, con una sottile carena longitudinale. La fronte e le guance sono longitudinalmente rugose; la parte posteriore del capo è sottilmente scabra, sparsa di larghi punti o piccole foveole; il vertice è levigato, assai lucente. Il torace è fortemente impresso tra mesonoto e metanoto; con scutello distinto; il pronoto è largo, con un tubercolo ottuso in ciascun lato, granuloso superiormente, rugoso sui lati; il metanoto è armato di spine divergenti, quasi verticali se si guardano di profilo, lunghe quasi quanto la metà della distanza che separa le loro basi; questo segmento è rugoso trasversalmente sulla superficie basale e sulla sua porzione declive, appena sottilmente granuloso tra le spine. Il picciuolo è trasversalmente rugoso; il 1.º segmento veduto da sopra ha i lati paralleli; esso si eleva nella sua parte posteriore in un lobo quasi squamiforme, troncato e largamente incavato in sopra; il 2.º nodo è fortemente trasversale, circa tre volte largo quanto il precedente, dilatato in ciascun lato a forma di sporgenza conica acuta. L' addome è granuloso alla base, meno distintamente verso il margine libero dei singoli segmenti, levigato nel resto della sua superficie, sparso di grossi punti allungati, poco profondi, dai quali sorgono i peli. Tutto il corpo e i piedi sono cospersi di peli rigidi, assai scarsi sul capo e sul torace, più abbondanti sull' addome e sulle zampe; lo scapo delle antenne non ha peli.

Operaria. Di colore ferrugineo-testaceo, col capo e l' addome più scuri. Le mandibole sono striate, col margine masticatorio lungo, concavo, munito all' apice di due denti acuti, assai sporgenti, ai quali seguono altri 11 a 12 denti molto minori, ineguali. Il clipeo è carenato, longitudinalmente rugoso, l' area frontale quasi liscia; la linea frontale per breve tratto distinta; le guance sono longitudinalmente rugose, la fronte e il vertice levigati e lucenti, l' occipite granuloso. Il torace è sottilmente granuloso, fortemente impresso tra mesonoto e metanoto, più leggermente fra pronoto e mesonoto. Il metanoto è armato di

due piccole spine o denti acuti divergenti, rivolti in su. Il picciuolo è sottilmente granuloso; il primo segmento foggiato quasi come quello del soldato, ma più stretto, col lobo meno distintamente incavato; il 2.^o segmento è subgloboso, poco più lungo che largo, munito in ciascun lato di un tubercolo poco sporgente. L'addome è piuttosto lucente, sottilissimamente granuloso alla base. Tutto il corpo, come anche le zampe e gli scapi delle antenne, sono irti di peli rigidi.

Ainsaba (*Beccari*).

Questa specie appartiene al gruppo delle grandi *Pheidole* africane; si distingue facilmente dalle *Ph. excellens* Mayr e *sculpturata* Mayr, pel vertice del soldato levigato e lucente.

25. *Ph. rugaticeps* n. sp.

Miles. *Ferrugineus, pilosus, abdomine plerumque fusco, clypei et mandibularum marginibus nigricantibus, capite longitudinaliter sulcato, postice profunde inciso, lateribus convexo, antice perparum angustato, opaco, longitudinaliter confertim reticulato-rugoso, thorace superne impresso, transverse ruguloso, pronoto obsolete tuberculato, mesonoto eminentia transversa instructo, scutello distincto, metanoto bispinoso, petioli segmento primo valde elongato, lateribus subparallelis, lobo supra leviter emarginato, secundo transverso, lateribus angulato, abdomine subtiliter, longitudinaliter strigoso, opaco, segmento primo medio, reliquis basi nitidis. Long. 5 — 6, 5 millim.; capitis 3 millim.*

♂. *Ferrugineo-testacea, pilosa, thorace pedibusque dilutioribus, capite elongato, clypeo, fronte et vertice nitidis, lateribus occipiteque coriaceo-rugulosis, thorace subnitido, subtiliter coriaceo, inter mesonotum et metanotum impresso, hoc spinulis brevibus, obliquis, divergentibus, petiolo angusto, valde elongato, segmento secundo praecedente parum latiore, subconico, abdomine nitido. Long. 3 — 3, 5 millim.*

♀. *Fusca, breviter pilosa, thorace nonnunquam ferrugineo-variegato, capite testaceo, postice infuscato, articulationibus pedum antennisque pallidis, opaca, capite longitudinaliter reticulato-rugoso, thorace longitudinaliter ruguloso, metanoto dentibus magnis acutis,*

nodis petioli latioribus quam in milite, abdomine subtiliter, longitudinaliter strigoso, basi segmentorum posteriorum nitida. Long. 8 millim. Alae hyalinae, costis dibutis.

Soldato. Ferrugineo, col torace un po' imbrunito e l'addome generalmente più scuro; i margini del clipeo e delle mandibole nerastri. Il capo è grande, un po' più largo che lungo, solcato nel mezzo, coi lati un po' ritondati, profondamente diviso in due lobi da una incisione del margine posteriore; la sua superficie è opaca. Le mandibole sono lucenti, fortemente striate, col margine masticatorio convesso in avanti, armato di due forti denti apicali talvolta ottusi, e di due piccoli dentelli all'estremo opposto. Il clipeo è carenato, longitudinalmente striato, un po' avanzato nella parte mediana del suo margine anteriore ed ivi alquanto incavato. L'area frontale è piccola, lucente. Le guance e la fronte sono fortemente rugose longitudinalmente; la metà posteriore del capo è più sottilmente, obliquamente striata, la estremità delle bosse occipitali più levigata, un po' lucente. Il torace è opaco, sottilmente rugoso, impresso fra mesonoto e metanoto; il pronoto ha un tubercolo poco cospicuo in ciascun lato; il mesonoto forma una sporgenza trasversale; lo scutello è distinto; il metanoto è armato di due spine rivolte in su e un poco infuori e indietro, poco più brevi della distanza che separa le loro basi. Il picciuolo è granuloso, opaco; il suo primo segmento è stretto, parallelo, con una lieve sporgenza dentiforme in ciascun lato verso la sua estremità toracica; il nodo è superiormente troncato o leggermente incavato; il secondo segmento è trasverso, circa due volte largo quanto il precedente, angoloso sui lati. L'addome è sottilmente striato, opaco, salvo un piccolo spazio nel mezzo del primo segmento il quale è levigato e lucente come pure la base dei segmenti seguenti. Tutto il corpo, i piedi e le antenne sono irti di peli.

Operaria. Di colore testaceo-ferrugineo con l'addome più scuro. Il capo è sottilmente rugoso sui lati, liscio e lucente su tutta la zona mediana che comprende il vertice, la fronte e il clipeo; questo non è carenato. Il torace è fortemente impresso fra mesonoto e metanoto, leggermente ancora fra pronoto e mesonoto; il

pronoto è quasi levigato, alquanto lucente; gli altri due segmenti sottilmente granulosi; il metanoto è armato di due spine acute, lunghe quasi quanto la distanza che separa l'una dall'altra, dirette in su e un poco indietro ed infuori. Il picciuolo è sottilmente granuloso, quasi opaco; il primo segmento è molto stretto ed allungato, coi lati quasi paralleli, appena dilatato in un piccolo dente sui lati alla sua estremità anteriore, col lobo superiore integro; il secondo segmento è poco più largo del precedente, quasi conico, più lungo che largo. L'addome è levigato e lucente. Tutto il corpo, i piedi e le antenne sono irti di peli.

Femmina. Di color bruno-ferrugineo, spesso con macchie confuse più chiare sul torace e sull'addome, col capo ferrugineo, più scuro posteriormente, con le antenne e parte dei piedi testacei. Il capo è quasi quadrato, poco più largo che lungo, posteriormente troncato, opaco, longitudinalmente striato nel mezzo, piuttosto reticolato sui lati; le mandibole sono fortemente striate, col margine masticatorio nerastro, conformate come quelle del soldato. Il torace è opaco, il mesonoto striato longitudinalmente, lo scutello sottilmente granuloso, il metanoto trasversalmente rugoso, scavato nel mezzo, armato di due denti grandi, triangolari, molto acuti. Il picciuolo addominale è opaco, il primo segmento trasversalmente rugoso, più largo indietro, col nodo superiormente ritondato; il secondo nodo è granuloso, circa due volte largo quanto il precedente, fortemente trasverso, angoloso sui lati. L'addome è sottilmente striato e opaco su tutto il primo segmento e sulla metà apicale degli altri; la base di questi ultimi è levigata e lucente; l'estremo margine dei segmenti è scarioso. Il corpo, le zampe e le antenne sono irti di peli. Le ali sono trasparenti con le costole testacee.

Sciotel (*Beccari*).

Il Museo Civico possiede ancora due ♀ di Ainsaba e alcuni ♂ di Keren appartenenti al genere *Pheidole*, la cui specie però non può essere definita.

26. **Carebara vidua** Smith, Cat. Brit. Mus. Formic. 179. ♂.
= *Dux* Sm., l. c. ibid ♀.

= *Colossus* Gerst., Peters. Reis. n. Moz. Zool. V. 512 — ♀.
Keren (*Beccari*); ♀ ♂.

Melissotarsus, n. gen.

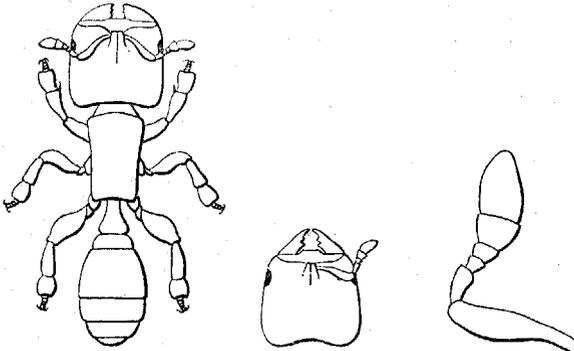
Miles. Caput subquadratum, antice parum angustatum, medio-cris magnitudinis; mandibulae crassae, margine externo subrecto, tridentatae, dente apicali magno, valde producto, acuminato; clypeus convexus, haud carinatus, antice medio subsinuatus; area frontalis nulla; laminae frontales breves, approximatae; linea frontalis abbreviata; oculi mediocres, depressi, prope mandibularum articulationes. Antennae breves, 6-articulatae, clava bi-articulata, articulo flagelli 1.^o longitudine duorum sequentium, 2.^o 3.^oque subaequalibus, parvis, 4.^o longitudine primi sed multo crassiore, ultimo maximo, ovali, longitudine trium praecedentium. Thorax supra aequaliter arcuatus, sine ullo suturarum vestigio, postice sinuatus, inermis. Petioli segmentum primum triangulare, postice parum elevatum; secundum paullo latius, valde transversum, postice cum abdomine coalescens, ab eo vix distincte separatum. Pedes breves, crassi, tarsorum articulo primo permagno, valde incrassato, subquadrato, apice truncato vel sub-emarginato, leviter compresso.

Operaria. Militi omnino similis, differt tantum capite (haud minore) antice vix angustato, postice minus evidenter sinuato, et mandibulis apice obtuse tridentatis, dente apicali haud producto.

Genere singularissimo e ben distinto da tutte le formiche note finora, principalmente per la struttura dei suoi tarsi e delle sue antenne; quantunque il secondo segmento del picciuolo sia largamente saldato con l'addome, pur nondimeno questa formica deve, per le sue analogie, riferirsi ai Mirmicidei; per la struttura del torace e delle antenne, rassomiglia un poco al genere *Ooceraea*, in vicinanza del quale dovrà essere situata; è notevole il fatto della esistenza di due forme di neutri (soldato e operaria) diversi, non per statura o grandezza del capo, ma soltanto per la forma di questo e delle mandibole.

27. **M. Beccarii** n. sp.

Miles. *Pallide testaceus, subopacus, setulis subtilibus parce conspersus, mandibulis ferrugineis, dente apicali piceo, capite vel subtilissime, microscopicè striolato, disperse punctato, thorace longitudinaliter, confertim striato, superficie postica declivi subnitida, nodis et abdomine subtilissime coriaceis, subnitidis, pedibus nitidis.* Long. 2,2 millim.



Melissotarsus Beccarii.

♀. *Miùti quoad sculpturam refert similis, at minus pallida, mandibulis et genis ferrugineis.* Long. 2,2 millim.

Keren (*Beccari*); pochi individui. Dedico questa specie insigne al suo scopritore, cui la scienza va debitrice di queste interessanti raccolte.

28. **Cremastogaster castanea** Smith, Cat. Brit. Mus. 136.

Massaua (*Beccari*); ♀. Sull'etichetta trovasi l'indicazione seguente: « sulle acacie, parassita del cicadario *Oxyrhachis tarandus*, Fabr. ».

29. **C. senegalensis** Rog., Berl. Ent. Ztschr. 1863, p. 206, N.º 98.

Keren (*Beccari*); ♀, in gran numero.

Descritta dal Roger sopra esemplari del Senegal.

30. **C. robusta** n. sp.

♀. *Picea, pilosa, abdomine nigro, genis, mandibulis, genibusque*

rufescentibus, capite valde transverso, longitudinaliter rugoso-striato, thorace subnitido, parce punctato, pleuris et metanoto rugulosis, hoc spinis brevibus armato, inter spinas laevigato, nodis latis, primo obverse trapezoideo, secundo transverso, bilobo, abdomine subtilissime ruguloso, subopaco. Long. 12,5 — 13 millim. Alae dilutissime tinctae, costis testaceis.

♂. *Piceus, dense pilosus, flagello 11-articulato, articulis mediis subaequalibus, primo brevior, ultimo longior, thorace nitido, sparse punctato, pleuris rugosis, metanoto inermi, postice laevissimo, nodis latis, abdomine nitido. Long. 8 millim.*

Femmina. Notevole per la grande statura. Di color bruno-piceo, con le guance, le mandibole e le ginocchia un po' rosastre, irta di peli eretti, piuttosto abbondanti, con scarsa pubescenza sul capo e sull'addome. Il capo è fortemente trasversale, poco meno di due volte largo quanto è lungo, longitudinalmente rugoso-striato, più fortemente in avanti (l'occipite è appena rugoso), sparso di grossi punti: il clipeo è anch'esso striato, come pure le mandibole; le antenne sono robuste, con la clava di 3 articoli. Il torace è piuttosto lucente superiormente, sparso di punti, da ciascuno dei quali sorge un pelo, rugoso-striato sui fianchi e sul metanoto; questo è munito di due brevi spine orizzontali non molto aguzze; la sua superficie declive, tra le spine, è levigata. I nodi del picciuolo sono brevi e robusti; il primo più largo che lungo, fortemente ristretto indietro, lucente e quasi levigato sulla faccia che guarda il metanoto, striato sui lati; il secondo quasi due volte largo quanto è lungo, solcato nella linea mediana, longitudinalmente striato. L'addome è assai sottilmente rugoso, subopaco e sparso di punti piliferi sulla parte scoperta dei suoi segmenti, levigato sulle parti invaginate.

Maschio. Piceo, irto di peli. Il capo è debolmente rugoso anteriormente; lo scapo delle antenne è appena più lungo dei due primi articoli del flagello; questo è filiforme, col 1.º articolo più breve dei seguenti, questi quasi eguali fra loro, l'ultimo più grande. Il torace è lucido al disopra, striato sui fianchi; il metanoto è inerme, rugoso sui lati, levigato e lucente indietro. I nodi sono conformati come nella ♀, però sono entrambi levigati su-

periormente, rugosi sui lati. L'addome è lucido, assai debolmente punteggiato.

Keren (*Beccari*). Mi pare non improbabile che gl'insetti qui descritti siano la ♀ e il ♂ della specie precedente, nel quale caso la ♀ descritta dal Roger spetterebbe ad altra specie.

Il Museo possiede ancora una coppia (♀ e ♂) di *Cremastogaster* proveniente da Sciotel che non ha potuto essere definita.

31. **Typhlopona brevinodosa** Mayr, Wien. Zool. Bot. Ges. 1862. 737.

Keren (*Beccari*). Molti esemplari di tutte le dimensioni da 2,5 fino a 7 millim.

Questa specie è molto affine alla *T. punctata* Sm., di cui ripete la forma e la statura; differisce per la punteggiatura assai meno forte sul capo e sul torace; il capo è meno largamente incavato indietro, con gli angoli posteriori più rotondati, meno prominenti; nei grandi individui la forma del capo è più parallela; il pigidio è conformato come nella

T. punctata, mediocrementemente ristretto indietro; il suo margine posteriore ha due larghe incisive separate da una sporgenza angolare mediana, limitate all'esterno da una piccola spina. Si riconosce poi facilmente dalla *T. oraniensis*, alla quale Mayr l'aveva riferita come varietà, per la punteggiatura più forte, il capo più breve, scavato indietro, il nodo del picciuolo meno lungo e più largo e la struttura del pigidio.



Typhlopona
brevinodosa
♀ pigidio



Typhlopona
oraniensis
♂ pigidio.

32. **Dorylus atriceps** Shuck. Ann. of nat. hist. V. 1840. 323.

Ainsaba (*Beccari*); un solo.

Questo esemplare è di colore assai più chiaro di quello descritto dal Shuckard, ma del resto è conforme alla descrizione; tutto testaceo, col capo piceo, gli scapi e le mandibole ferruginei; l'ala anteriore destra offre un rudimento di una 2.^a costola ricorrente (Shuckard nota l'istessa anomalia nell'ala sinistra del suo esemplare).

(Estratto dagli Annali del Mus. Civ. di St. Nat. di Genova, Vol. IX, 1876-77
— 27 Marzo - 3 Aprile 1877).

Genova. Tip. Sordo-muti.